

CREDITO D'IMPOSTA DESIGN E IDEAZIONE ESTETICA



Esercizio 2022



SIDE
ITALIA

Consulenza tecnica e formazione sul tema della compliance normativa/legislativa con particolare riferimento al tema della trasformazione tecnologica e digitale in ottica industria 4.0.

T: 0733.1874121
M: 329.0597414
E: commerciale@bsideitalia.it

Sede Legale:
Via dell'Artigianato, 17
62015 Monte San Giusto (MC)

Sede Operativa:
Via P. Mascagni, 70
62015 Monte San Giusto (MC)



SIDE
ITALIA

Vuoi ridurre il peso delle tasse?

Vuoi valorizzare le attività della tua azienda?

BONUS DESIGN E IDEAZIONE ESTETICA 2022

Il Bonus Design e Ideazione Estetica 2022, ossia il credito d'imposta introdotto dalla Legge di Stabilità 2020 (Legge 160/2019 Art. 1 commi 198/209) e modificato dalla Legge di Stabilità 2022 (Legge 234/2021 Art. 1 comma 45), è un bonus fiscale proporzionale alle spese sostenute nell'esercizio 2022 per progetti di Design e Ideazione Estetica.

Possono beneficiare del credito d'imposta tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore in cui operano nonché dal regime contabile adottato e dalle dimensioni, che effettuano investimenti in attività di Design e Innovazione Estetica nell'esercizio 2022.

Sono considerate attività innovative ammissibili al credito d'imposta le attività di Design e Innovazione Estetica svolte dalle imprese operanti nei settori tessile e della moda, calzaturiero, dell'occhialeria, orafa, del mobile e dell'arredo e della ceramica, per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e campionari, ovvero finalizzate ad **innovare in modo significativo i prodotti dell'impresa sul piano della forma e di altri elementi non tecnici o funzionali**, quali ad esempio, le caratteristiche delle linee, dei contorni, dei colori, della struttura superficiale e degli ornamenti. A questi effetti, per prodotto si intende qualsiasi oggetto industriale o artigianale, compresi i componenti dei prodotti complessi, gli imballaggi, le presentazioni, i simboli grafici e caratteri topografici.

Per le imprese operanti nel settore dell'abbigliamento e negli altri settori nei quali è previsto il rinnovo a intervalli regolari dei prodotti, sono considerate attività ammissibili al credito d'imposta i lavori relativi alla **concezione e realizzazione di nuove collezioni o campionari che presentino elementi di novità rispetto alle collezioni e ai campionari precedenti** con riguardo ai tessuti o ai materiali utilizzati, alla loro combinazione, ai disegni e alle forme, ai colori o ad altri elementi rilevanti, con esclusione dei lavori finalizzati al semplice adattamento di una collezione o campionario esistente attraverso l'aggiunta di un singolo prodotto o la modifica di una sola caratteristica dei prodotti esistenti, come ad esempio la modifica unicamente dei colori o di un elemento di dettaglio.

Le attività ammissibili al credito d'imposta riguardano comunque la sola fase precompetitiva che termina con la realizzazione dei campionari non destinati alla vendita (prototipi).

Lo sgravio fiscale è pari al **10% della spesa sostenuta nell'anno 2022**, con un beneficio massimo annuale fino a € 2 milioni. La Legge di Bilancio 2022 dispone una proroga del credito fino al 2025. Di seguito le aliquote attualmente previste:

2022	2023	2024	2025
10%	10%	5%	5%

Fino a 2 Milioni

Le spese ammissibili devono essere assunte al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili.

Non esiste un limite minimo di investimento per accedere al beneficio fiscale.

Il credito è utilizzato esclusivamente in compensazione nel modello F24, in **3 quote annuali paritetiche**, a partire dall'esercizio successivo a quello in cui sono sostenute le spese, successivamente alla **Certificazione dei Costi** effettivamente sostenuti.

È necessario redigere e conservare una **Relazione Tecnica Asseverata** che illustri le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte in relazione ai progetti o ai sottoprogetti in corso di realizzazione.



Ai fini della determinazione del credito d'imposta sono ammissibili i costi di competenza 2022 direttamente connessi allo svolgimento delle attività di Design e Ideazione Estetica, quali:

a) spese per il personale titolare di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato. Si applica una maggiorazione del 150% per i costi relativi al personale con Laurea in Design o altri titoli equiparati di età non superiore a 35 anni, al primo impiego, assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e impiegato esclusivamente nelle attività eleggibili;

b) quote di ammortamento, canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software, per l'importo ordinariamente deducibile ai fini della determinazione del reddito d'impresa relativo al periodo d'imposta di utilizzo. Spese ammesse nel limite del 30% delle spese del personale (a);

c) spese per contratti, aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività ammissibili al credito d'imposta, stipulati con professionisti, studi professionali o altre imprese. Si applica una maggiorazione del 150% per i costi relativi ai contratti di ricerca stipulati con università e istituti di ricerca aventi sede nel territorio italiano;

d) spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti. Spese ammesse nel limite del 20% delle spese del personale (a), ovvero delle spese per contratti (c), escluse le maggiorazioni applicabili;

e) spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi. Spese ammesse nel limite del 30% delle spese del personale (a), ovvero delle spese per contratti di ricerca (c), escluse le maggiorazioni applicabili.

È prevista infine la possibilità di inserire fra le spese anche quelle di certificazione contabile, ma solo nel caso in cui l'impresa non sia soggetta a revisione legale dei conti e non abbia collegio sindacale, ed entro il limite massimo di € 5.000.

Non concorre alla formazione del reddito, né della base imponibile IRAP.

È possibile cumulare l'incentivo con altre misure, a patto di non coprire gli stessi costi (Cfr. Circolare Ragioneria Centrale del MEF N. 33 del 31.12.2021) e complessivamente di non superare il 100% dei costi sostenuti.

Nel rispetto dei massimali e a condizione della separazione analitica dei progetti e delle spese ammissibili pertinenti alle diverse tipologie di attività, continua a essere possibile applicare il beneficio anche per più attività ammissibili nello stesso periodo d'imposta.

Non è un aiuto di stato concesso in "De Minimis".

Siamo a disposizione per una valutazione preliminare circa l'ammissibilità all'agevolazione dei progetti di Design e Ideazione Estetica svolti.

Inoltre siamo in grado di predisporre l'intera documentazione tecnico-amministrativa volta a supportare le imprese nella fruizione del credito d'imposta.

Ricordiamo che dall'esercizio 2020 vige l'obbligo di asseverare la Relazione Tecnica predisposta.

documentazione tecnico amministrativa

SPESE AMMISSIBILI

BENEFICIARI

ATTIVITÀ AMMISSIBILI

CONTRIBUTO

MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL CREDITO DI IMPOSTA

CUMULO

